

Il premio svizzero di pedagogia specializzata 1997 attribuito a Gabriele Scascighini

23 maggio 1972 nasce il Segretariato svizzero di pedagogia curativa.

23 maggio 1997, 25esimo compleanno: si celebra a Lucerna il giubileo. Ed è giubilo anche per la scuola ticinese quando viene proclamato il vincitore del Premio svizzero di pedagogia specializzata 1997.

Il prestigioso riconoscimento va a Gabriele Scascighini, ispettore delle scuole speciali e direttore del Centro informatica e disabilità (CID).

Da alcuni anni le due istituzioni collaborano attivamente alla realizzazione di progetti pedagogici con l'obiettivo di ottenere l'integrazione scolastica di giovani allievi disabili.

Il premio riconosce i frutti di questa collaborazione, sfociata in un lavoro di ricerca e di produzione di tecnologie informatiche e di software da parte del Centro, già riconosciuti come molto particolari per l'approccio pedagogico che li sostiene e per l'originalità della realizzazione; questo riconoscimento sottolinea il lavoro svolto per gli allievi nell'età dell'obbligo scolastico, frequentino essi le scuole speciali, le scuole elementari o medie.

Occorre però rilevare che gli ausili informatici sviluppati dal CID sono rivolti anche all'integrazione sociale e lavorativa e all'autonomia di giovani e adulti disabili.

Ma forse il merito maggiore di Gabriele Scascighini è quello di non costruire più software destinati esclusivamente a una categoria specifica di utenti. Al CID si sviluppano programmi altamente versatili e configurabili: adattabili cioè anche alle più impensate abilità o disabilità che bambini, giovani o adulti possono presentare. Così, ad esempio, con Blocks in Motion™ basta la possibilità di emettere un soffio o di compiere un piccolo gesto o di premere un unico grosso pulsante e lo schermo ubbidisce: lo sfondo cambia colore, si possono prendere i cubetti per fare una torre, confrontarsi con le leggi della gravità, creare mondi fantastici animati e via dicendo.

In questo modo programmi, robot, circuiti elettrici, mondi virtuali, creazioni multimediali che sembre-

rebbero riservati agli ingegneri che hanno studiato al politecnico (come Philip Huber, l'informatico che collabora con il CID fin dalla sua creazione) sono entrati nella scuola e sono proposti, all'inizio della scolarità, anche ad allievi che a volte presentano gravi infermità fisiche e/o ritardi mentali.

Questo premio onora la scuola ticinese e ne conferma la creatività già premiata alcuni anni or sono, quando l'Associazione Child of Achievement di Londra, nel novembre 1992, ha ritenuto meritevole di una menzione particolare il lavoro svolto da una classe di scuola media di Losone (la seconda B) e di una classe speciale inserita nella sede, per la realizzazione di una bicicletta unica e particolare destinata ad una compagna con infermità motorie.

Nag Arnoldi - Acrobati



Anche questo premio è un riconoscimento importante ad alcuni dei software e degli ausili sviluppati dal CID e permette di richiamare l'impegno, il lavoro, il percorso che li hanno preceduti. In Ticino la coniugazione tra pedagogia e informatica, tra tecnologia e crescita umana è iniziata, tra difficoltà, entusiasmi e paure, verso la metà degli anni ottanta. *Pedagogia Specializzata e Informatica. Esperienze e realizzazioni in Ticino*, curato da Mauro Martinoni e Gabriele Scascighini, pubblicato dalle edizioni SZH/SPC di Lucerna nel marzo 1995, ne raccoglie le prime testimonianze.

Allora si trattava essenzialmente di trovare il modo affinché la tecnologia informatica a disposizione fosse adomesticata in modo da diventare un utile strumento che permettesse alle persone disabili di superare o almeno limitare l'handicap causato dal loro deficit.

Questo aspetto rimane e conserva la sua importanza, ma oggi si va oltre. *Comunicazione Alternativa e Aumentativa: esperienze in regioni di lingua italiana*, un volume di prossima pubblicazione sempre presso le edizioni SZH/SPC a cura di Gabriele Scascighini, presenterà l'evoluzione di quelle prime esperienze che si sono sviluppate di pari passo con l'evoluzione tecnologica e i nuovi software. Ma se si producono tecnologie e software, è indispensabile, per sperare di coprirne almeno in parte i costi elevatissimi e poter continuare il lavoro, una commercializzazione a livello internazionale che può avvenire solo tramite la collaborazione con aziende degli Stati Uniti e con istituti specializzati europei.

E anche questa collaborazione va nella direzione che ha accompagnato fin dalla nascita il CID: la creazione di una rete di scambi e di conoscenze (persone e prodotti) particolarmente utile allo sviluppo della nostra piccola scuola.

Scuola nella quale, al momento del bisogno, si sono sempre trovati i docenti sensibili e volenterosi, capaci di entusiasinarsi e sufficientemente coraggiosi per lanciarsi «nel buio» di queste vere e proprie avventure pedagogiche. Senza la loro collaborazione nessun software, nessun ausilio informatico potrebbe raggiungere gli scopi per i quali è stato concepito.

Giorgio Merzaghi